

**BANCHE.** Maratona di riunioni dei soci e del comitato nomine: alla fine il voto è unanime

# Giuseppe Vita è il nuovo presidente di Unicredit

## Gli azionisti scelgono il numero uno di Allianz Italia. Entro lunedì la lista del cda: sei i posti destinati a CariVerona, Crt e CariMonte

MILANO

Sul nuovo presidente di Unicredit arriva la fumata bianca. Dopo settimane di confronto tra i soci, le Fondazioni in testa, la scelta è caduta su Giuseppe Vita. Un medico-radiologo che alla medicina ha preferito la carriera manageriale. Quasi 77 anni (li compie il 28 aprile) è siciliano d'origine (nato a Favara) ma ha un profilo internazionale, soprattutto di adozione tedesca: è stato per buona parte della carriera in Schering, è presidente di Allianz Italia ed è al vertice di Axel Springer, Hugo Boss, Deutz.

La corsa con Gian Maria Gros Pietro, dato fino all'ultimo tra i papabili, si è risolta dopo una girandola di incontri: da una parte i comitati interni di Piazza Cordusio (Controllo e Rischi e Governance) impegnati in vista del consiglio di amministrazione della prossima settimana (19 aprile) e, dall'altra, gli enti azionisti, quest'ultimi in summit fin dal mattino.

Prima le fondazioni più grandi (Crt, CariVerona, CariMonte), a cui si sono aggiunte quelle più piccole (CrTrieste, Manodori, Bds, Cassamarca) e, quindi, i soci privati. «Bisogna chiudere ieri, altrimenti non si fa più in tempo», è stato l'esordio del presidente della Fondazione CariModena, Andrea Landi in apertura di vertice.

«Chiudiamo oggi (ieri ndr), siamo ottimisti», ha aggiunto, il presidente di CrTrieste, Massimo Paniccia.

E la quadratura è arrivata ieri nel pomeriggio, poi con una nota ufficiale di Unicredit, in cui si affermava in tono ufficia-

le: «il Comitato Corporate Governance, HR e nomine della società ha ritenuto che, tra le persone selezionate, tutte di alta professionalità, che hanno dato la loro disponibilità, quella che meglio risponde al profilo e ai requisiti della carica sia il dottor Giuseppe Vita».

Una decisione che «è stata unanime» e «ci soddisfa», è stato il commento, a conclusione del vertice tra gli azionisti, di Paniccia e del presidente della Fondazione Bds, Giovanni Puglisi. E soddisfatto si è dimostrato anche il presidente uscente della banca, Dieter Rampl. «È una scelta eccellente», sono state le sue parole, affidate in una nota a fine giornata.

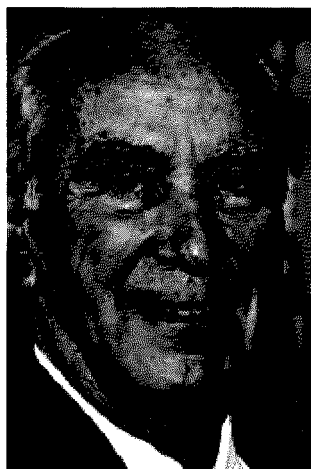
Ora, sciolto il nodo sul vertice, non ci sarà molto da attendere per la composizione della lista per il nuovo board su cui secondo quanto emerge - c'è accordo tra i soci. Questi devono, a pena di decadenza, depositarla entro le 17 di lunedì prossimo (il venticinquesimo giorno precedente l'assemblea dell'11 maggio). Mentre la pubblicazione deve avvenire entro il 20 aprile. Dei 19 posti 6 dovrebbero essere divisi tra Cariverona (potrebbe entrare l'avvocato veneziano Candido Fois), Crt (Palenzona e Marocco sono certi della conferma) e CariMonte.

Altri 2 poltrone spetterebbero ad Aabar, primo azionista tra gli stranieri. Da non trascurare le quote rosa con quattro posti. Due sembrano blindate con le conferme di Lucrezia Riechlin e di Helga Jung.

Per tutto il tempo delle trattative l'ad Federico Ghizzoni ha

svolto un ruolo di stretto raccordo tra le varie istanze.

Infine ieri dal presidente della Fondazione Cariplo, Giuseppe Guzzetti, sono arrivati gli «auguri di buon lavoro» al nuovo presidente designato di Unicredit. ●



Giuseppe Vita

